

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - MIPM11000D

CARLO TENCA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MIPM11000D	0.3	0.3		0.6

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Linguistico		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	437,00	34,00
- Benchmark*		
MILANO	13.296,00	1.006,00
LOMBARDIA	31.445,00	2.099,00
ITALIA	198.573,00	11.426,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Scienze Umane		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	805,00	53,00
- Benchmark*		
MILANO	10.229,00	511,00
LOMBARDIA	30.038,00	1.548,00
ITALIA	190.849,00	7.907,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Musicale e Coreutico		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	149,00	10,00
- Benchmark*		
MILANO	526,00	27,00
LOMBARDIA	1.745,00	60,00
ITALIA	14.024,00	342,00

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MIPM11000D	liceo linguistico	4,0	19,2	35,4	33,3	6,1	2,0
- Benchmark*							
MILANO		5,4	20,6	33,8	30,3	7,2	2,8
LOMBARDIA		4,8	18,5	32,7	32,3	9,0	2,7
ITALIA		6,1	20,4	31,9	29,1	9,0	3,5

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MIPM11000D	liceo musicale e coreutico	15,9	38,6	29,5	15,9	0,0	0,0
- Benchmark*							
MILANO		9,8	30,3	41,0	13,1	1,6	4,1
LOMBARDIA		10,4	28,9	35,2	18,8	3,9	2,9
ITALIA		17,1	32,8	28,6	16,0	4,0	1,5

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MIPM11000D	liceo scienze umane	10,5	27,5	42,1	17,0	2,9	0,0
- Benchmark*							
MILANO		12,8	35,5	33,7	14,8	2,7	0,5
LOMBARDIA		11,2	32,9	34,0	17,5	3,6	0,9
ITALIA		15,4	35,0	31,1	15,0	2,7	0,8

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
MIPM11000D	115,61	12,92
- Benchmark*		
MILANO	49.601,87	20,35
LOMBARDIA	122.455,39	21,51
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilita', disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Buon background sociale e culturale delle famiglie, più alto rispetto a quello medio dei licei; gli alunni vivono generalmente in un contesto stimolante anche se non sempre hanno le possibilità economiche per tradurre in pratica eventuali interessi.</p> <p>La scuola potrebbe offrire opportunità di approfondimento e/o recupero che non necessitino un impegno economico troppo gravoso sulle famiglie</p>	<p>Per quanto piccola, una percentuale doppia di casi di disoccupazione per entrambi i genitori rispetto alla Lombardia indica la presenza di un gruppo di allievi provenienti da famiglie con forti difficoltà economiche e scarse possibilità.</p> <p>Probabile disomogeneità dello status delle famiglie di origine.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si trova in una zona centrale di Milano. Il territorio si caratterizza per un tasso di disoccupazione inferiore di 4.5 punti percentuali rispetto al Nord ovest dell'Italia e per un tasso di immigrazione superiore di 3 punti percentuali sempre in riferimento al Nord Ovest dell'Italia. La collocazione nel centro di una grande città offre numerose opportunità di interlocuzione e collaborazione con agenzie formative, università, musei e teatri, etc. per la realizzazione di progetti ed arricchimenti dell'offerta formativa.</p> <p>La collocazione cittadina incrementa inoltre la possibilità di individuare enti e strutture per accogliere gli alunni nei progetti di alternanza scuola - lavoro. In particolare sono consolidati da anni i rapporti con alcune scuole ed enti che accolgono i nostri studenti.</p> <p>Il Comune di Milano e la Città Metropolitana forniscono le risorse per il reclutamento degli educatori per il supporto agli studenti con disabilità e in rafforzamento degli insegnanti di sostegno.</p>	<p>La scuola è collocata in una zona che presenta un alto tasso di immigrazione (cinese). Tuttavia questo dato è poco percepito dalla scuola in quanto l'utenza è tendenzialmente italiana e comunque la componente non italiana è composta nelle provenienze.</p> <p>La manutenzione ordinaria dell'edificio è affidata alla Provincia (ora Città Metropolitana). Le scarse risorse economiche spesso ritardano e limitano gli interventi di manutenzione.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:MIPM11000D - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: MIPM11000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	0	48,69	54,61	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	0	36,95	41,89	38,18

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	59,5	54,1	43,4
	Due sedi	27,5	27,1	29,2
	Tre o quattro sedi	11,5	15,9	21,9
	Cinque o più sedi	1,5	2,9	5,5
Situazione della scuola: MIPM11000D	Una sede			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	1,5	4,7	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	14,5	20,6	30,6
	Una palestra per sede	22,9	28,8	32,7
	Più di una palestra per sede	61,1	45,9	28,9
Situazione della scuola: MIPM11000D	Piu' di una palestra per sede			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:MIPM11000D - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: MIPM11000D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	7	8,48	8,14	7,02

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:MIPM11000D - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: MIPM11000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	41,7	43,4	56

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:MIPM11000D - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: MIPM11000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Dato mancante	68,9	72,6	70,6

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:MIPM11000D - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: MIPM11000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	11,8	12,73	14,29	13,79
Numero di Tablet	0	4,18	3,96	1,85
Numero di Lim	4,72	3,27	3,05	2,35

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:MIPM11000D - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MIPM11000D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	2	3,16	3,55	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	6,9	5,9	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	9,5	8,9	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	15,5	17	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	14,7	16,4	15,5
	5500 volumi e oltre	53,4	51,8	50,9
Situazione della scuola: MIPM11000D		Da 501 a 1499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è ospitata in un edificio storico di inizio '900, in un plesso singolo, e presenta un buon adeguamento per quanto riguarda la sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche (possedute circa da 1 scuola su 2 a livello nazionale).</p> <p>E' prevista nel prossimo anno scolastico l'avvio di una ristrutturazione della scuola (facciate, serramenti, palestre, recupero spazi, automatizzazione delle porte tagliafuoco, messa in sicurezza vetrate, etc.) ad opera della Città metropolitana (ex Provincia di Milano).</p> <p>Si trova in una zona centrale della città, molto ben servita dai mezzi pubblici, in particolare metropolitana, treno e passante ferroviario; risulta per questo facilmente raggiungibile, non solo per studenti che risiedono a Milano, ma anche per quelli dell'hinterland.</p> <p>Circa l'85% delle aule sono dotate di LIM e pc ed è in corso l'acquisto e l'installazione delle LIM per le rimanenti aule. La scuola possiede un laboratorio d'informatica, un laboratorio linguistico, un laboratorio di fisica che è stato recentemente completamente rinnovato, un laboratorio di chimica e scienze, un laboratorio multimediale di tecnologie musicali e due biblioteche.</p> <p>A disposizione del Liceo Musicale sono stati acquistati numerosi strumenti musicali e sono state realizzate due aule di musica insonorizzate.</p> <p>Buona l'entità della contribuzione volontaria delle famiglie, che sostiene la realizzazione di potenziamenti extracurricolari dell'offerta formativa.</p>	<p>La scuola non possiede una mensa o un bar interni.</p> <p>Due delle quattro palestre sono di media dimensione e complessivamente la dotazione di infrastrutture sportive risulta misurata</p> <p>Necessità di aggiornare parte dell'hardware e del software della scuola, in particolare con riferimento ai pc distribuiti nelle classi; ciò spesso non permette di sfruttare al meglio queste risorse.</p> <p>E' necessario un ampliamento ulteriore della dotazione di strumenti musicali per il liceo musicale; qualche strumento musicale (alcuni pianoforti) non è di livello adeguato.</p> <p>E' necessaria la realizzazione e/o rinnovo dell'impianto audio video per l'aula magna e per le aule conferenze.</p> <p>E' necessario il rinnovo delle sedute a norma per l'aula magna.</p> <p>Le certificazioni per l'agibilità e la prevenzione degli incendi non sono a disposizione della scuola ma dell'ente proprietario.</p> <p>I finanziamenti da Comune e Città metropolitana sono limitati. I finanziamenti delle famiglie sono in gran parte finalizzati alla realizzazione dei viaggi di istruzione. La parte non finalizzata sostiene la realizzazione della progettualità extracurricolare.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:MIPM11000D - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MIPM11000D	107	86,3	17	13,7	100,0
- Benchmark*					
MILANO	34.826	77,9	9.869	22,1	100,0
LOMBARDIA	91.094	78,4	25.057	21,6	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:MIPM11000D - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MIPM11000D	1	0,9	14	13,1	39	36,4	53	49,5	100,0
- Benchmark*									
MILANO	1.388	3,5	9.242	23,5	13.129	33,5	15.490	39,5	100,0
LOMBARDIA	3.489	3,5	23.118	23,3	35.689	35,9	36.998	37,3	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto: MIPM11000D - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MIPM11000D	30	26,8	22	19,6	23	20,5	37	33,0
- Benchmark*								
MILANO	7.884	21,7	8.802	24,2	6.661	18,3	13.005	35,8
LOMBARDIA	19.945	21,7	20.935	22,8	16.948	18,4	34.159	37,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MILANO	367	84,2	6	1,4	60	13,8	3	0,7	-	0,0
LOMBARDIA	972	82,6	13	1,1	157	13,4	6	0,5	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0,8	0,3	0,9
	Da 2 a 3 anni	50,8	48	13
	Da 4 a 5 anni	0,8	0,9	18,2
	Più di 5 anni	47,7	50,9	67,9
Situazione della scuola: MIPM11000D	Da 4 a 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	11,5	12,3	15,9
	Da 2 a 3 anni	55,7	52,3	33,1
	Da 4 a 5 anni	9,9	12,6	22,4
	Più di 5 anni	22,9	22,8	28,6
Situazione della scuola: MIPM11000D		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'84% degli insegnanti è a tempo indeterminato (in linea con i dati nazionali); ciò garantisce una maggiore stabilità e continuità (si osservi che circa un terzo dei docenti a tempo indeterminato sono in questa scuola da più di 10 anni). La stabilità dei docenti garantisce chiarezza e continuità nell'offerta formativa e mediamente garantisce la presenza di acquisite competenze professionali. Diversi docenti sono in possesso del titolo di dottore di ricerca e/o hanno collaborazioni con l'università.</p> <p>Il Liceo vede la presenza di numerosi docenti che hanno competenze linguistiche tali da garantire un'effettiva didattica con metodologia CLIL per tutte le classi finali e per il triennio dell'indirizzo linguistico.</p> <p>Sono inoltre presenti docenti esaminatori AICA che gestiscono le attività e i corsi del test center ECDL della scuola.</p>	<p>L'età media elevata dei docenti rende meno facile gestire impegni di innovazione didattica e tecnico-metodologica.</p> <p>Il Dirigente ha completato un primo incarico di 3 anni presso questa scuola (primo incarico) ed è appena stato confermato per un secondo triennio. Questo dovrebbe garantire una continuità di gestione e di programmazione a lungo termine. Negli ultimi due anni il Dirigente ha avuto anche un incarico di reggenza (ora terminato) presso altro istituto, reggenza che ha inevitabilmente ridotto la sua presenza a scuola.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: MIPM11000D	87,7	87,8	94,1	97,6	83,2	84,2	90,5	87,5
- Benchmark*								
MILANO	83,6	86,6	87,6	89,1	84,5	88,7	88,1	90,8
LOMBARDIA	85,5	89,9	89,2	91,5	85,2	90,8	90,9	93,1
Italia	86,0	90,1	89,8	92,2	86,3	90,3	90,4	92,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Musicale e Coreutico: MIPM11000D	95,0	100,0	90,0	94,7	91,7	97,1	96,3	88,9
- Benchmark*								
MILANO	77,6	87,2	82,6	96,5	84,1	87,5	87,5	83,9
LOMBARDIA	79,8	80,3	72,9	73,2	86,3	85,2	90,8	90,7
Italia	88,0	89,2	86,5	89,0	85,1	86,9	88,9	86,5

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: MIPM11000D	84,2	95,2	96,5	97,6	84,5	81,1	85,9	87,7
- Benchmark*								
MILANO	83,7	87,3	88,4	92,2	78,7	84,0	83,7	87,6
LOMBARDIA	82,9	88,9	87,6	92,3	82,9	88,8	89,2	92,2
Italia	83,7	88,8	88,3	91,7	82,9	88,3	88,4	91,4

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: MIPM11000D	28,3	40,8	29,4	27,7	28,0	25,8	29,4	32,3
- Benchmark*								
MILANO	24,7	26,2	22,6	18,7	22,5	22,2	20,7	17,7
LOMBARDIA	22,6	23,3	21,2	16,8	21,3	20,3	19,9	16,9
Italia	21,8	21,1	19,0	15,4	19,8	19,0	17,5	14,0

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Musicale e Coreutico: MIPM11000D	27,5	39,3	30,0	47,4	35,4	37,1	28,6	10,5
- Benchmark*								
MILANO	24,3	29,8	33,3	29,8	36,6	39,3	25,8	30,2
LOMBARDIA	24,4	25,4	24,4	17,3	26,0	27,9	24,1	25,0
Italia	23,2	25,5	25,5	20,5	23,6	23,9	21,7	18,3

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: MIPM11000D	34,7	43,0	36,6	30,7	29,8	32,5	32,6	30,2
- Benchmark*								
MILANO	29,6	32,8	28,7	22,4	28,2	27,9	26,9	21,7
LOMBARDIA	26,6	28,2	25,0	20,5	27,2	25,7	24,8	18,9
Italia	25,6	25,7	22,8	18,5	23,5	23,0	21,0	16,6

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo linguistico: MIPM11000D	9,5	17,6	23,0	32,4	17,6	0,0	3,6	27,4	33,3	28,6	7,1	0,0
- Benchmark*												
MILANO	5,5	23,9	33,0	24,2	13,1	0,3	5,7	24,3	33,4	23,5	12,7	0,4
LOMBARDI A	4,7	23,9	32,7	24,1	14,1	0,5	5,4	24,0	32,8	22,9	14,4	0,4
ITALIA	5,0	22,0	29,4	23,7	18,7	1,2	5,0	21,9	29,9	23,6	18,4	1,3

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo musicale e coreutico: MIPM11000D	0,0	21,4	57,1	14,3	7,1	0,0	7,7	28,2	33,3	25,6	5,1	0,0
- Benchmark*												
MILANO	0,0	21,4	57,1	14,3	7,1	0,0	7,7	28,2	33,3	25,6	5,1	0,0
LOMBARDI A	3,7	22,2	30,4	28,1	14,8	0,7	4,4	21,7	35,4	24,8	11,9	1,8
ITALIA	4,6	21,1	30,8	23,3	19,4	0,9	4,8	23,5	30,6	22,6	17,7	0,8

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scienze umane: MIPM11000D	17,3	35,3	32,1	9,6	5,8	0,0	14,1	42,2	26,6	14,1	3,1	0,0
- Benchmark*												
MILANO	9,8	33,4	32,1	16,5	8,1	0,1	5,2	28,1	35,0	20,6	10,9	0,1
LOMBARDI A	7,5	31,1	32,5	18,8	9,9	0,2	4,2	26,5	34,4	22,3	12,4	0,2
ITALIA	7,0	27,4	31,2	20,6	13,4	0,4	5,4	25,6	30,9	21,5	15,7	0,9

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scienze umane - opzione economico sociale: MIPM11000D	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	14,6	43,9	22,0	14,6	4,9	0,0
- Benchmark*												
MILANO	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	8,7	35,6	29,6	15,6	10,5	0,1
LOMBARDI A	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	9,4	33,0	30,0	17,0	10,4	0,2
ITALIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	8,5	29,6	30,8	18,6	12,1	0,4

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: MIPM11000D	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MILANO	0,0	0,1	0,1	0,3	0,1
LOMBARDIA	0,1	0,1	0,2	0,2	0,1
Italia	0,1	0,1	0,1	0,2	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Musicale e Coreutico: MIPM11000D	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MILANO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
LOMBARDIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,1	0,1	0,2	0,1	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: MIPM11000D	0,0	0,0	0,0	0,0	1,5
- Benchmark*					
MILANO	0,2	0,1	0,1	0,4	0,2
LOMBARDIA	0,1	0,1	0,2	0,3	0,1
Italia	0,2	0,2	0,3	0,3	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: MIPM11000D - Benchmark*	1,9	0,0	0,0	0,0	0,0
MILANO	2,3	1,0	0,9	0,6	0,2
LOMBARDIA	2,0	1,1	0,9	0,6	0,3
Italia	3,8	1,6	1,1	0,6	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Musicale e Coreutico: MIPM11000D - Benchmark*	0,0	0,0	0,0	0,0	0,9
MILANO	0,3	0,4	0,4	0,0	0,7
LOMBARDIA	0,5	0,4	0,2	0,0	0,1
Italia	1,8	0,9	0,6	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: MIPM11000D - Benchmark*	2,9	0,0	1,9	0,9	0,0
MILANO	5,3	1,2	1,2	0,8	0,1
LOMBARDIA	5,0	2,1	1,5	0,8	0,3
Italia	6,5	3,1	2,1	0,9	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: MIPM11000D	1,8	1,0	0,0	0,0	2,4
- Benchmark*					
MILANO	3,0	1,5	1,2	0,8	0,5
LOMBARDIA	2,4	1,6	1,3	0,8	0,5
Italia	3,6	2,2	1,8	0,9	0,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Musicale e Coreutico: MIPM11000D	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MILANO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
LOMBARDIA	1,1	1,3	0,0	0,0	0,4
Italia	3,9	1,8	1,2	0,3	0,2

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: MIPM11000D	3,0	0,6	1,1	0,0	0,0
- Benchmark*					
MILANO	2,7	1,6	1,3	0,5	0,4
LOMBARDIA	2,6	1,9	1,5	0,6	0,4
Italia	4,6	2,3	1,7	0,8	0,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La percentuale di studenti non ammessi alla classe successiva nella nostra scuola è sostanzialmente allineata alla media della provincia e della regione. Si può notare però che il numero degli studenti con sospensione di giudizio a giugno è decisamente superiore alle medie provinciali e regionali. Ciò denota un'attenzione ai tempi d'apprendimento di tutti gli studenti, dando maggiori opportunità di recupero. Gli esiti dell'Esame di Stato della sezione di liceo delle Scienze Umane sono pressoché allineati con le medie provinciali e regionali.	Si nota una percentuale di abbandoni o di trasferimenti superiore alle medie provinciali e regionali soprattutto nel passaggio tra biennio e triennio. C'è quindi nel primo biennio un accumulo di situazioni carenti e di difficoltà nella prosecuzione del curriculum che suggerisce di incrementare le attività di supporto e sostegno allo studio unite anche ad una maggiore selezione e ad un'attività più strutturata di riorientamento nei primi anni. Negli esiti dell'Esame di Stato della sezione di liceo linguistico si nota uno sbilanciamento verso il basso rispetto alle medie provinciali e regionali. In tutti gli indirizzi inoltre sono generalmente contenute le percentuali di eccellenza che si riscontrano.

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola	
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato(6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La distribuzione degli studenti per fasce di voto è complessivamente nella media, con un livello inferiore per l'indirizzo linguistico, e in generale una contenuta percentuale di eccellenze. L'alto numero di studenti con debiti alla fine dell'anno scolastico indica che la scuola cerca di garantire il successo formativo anche di chi ha delle difficoltà, dando tempi più lunghi per il raggiungimento degli obiettivi. Si osservano alcuni abbandoni e trasferimenti in eccesso rispetto alla media, soprattutto nel passaggio dal biennio al triennio.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.4 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: MIPM11000D - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16		
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Prova di Italiano	Prova di Matematica
	Punt. ESCS (*)	Punt. ESCS (*)
Liceo	0,6	-10,4
MIPM11000D - 2 A	-9,3	-31,1
MIPM11000D - 2 B	-0,2	-0,3
MIPM11000D - 2 C	4,4	-6,3
MIPM11000D - 2 D	-4,1	-22,0
MIPM11000D - 2 E	-6,5	-13,2
MIPM11000D - 2 F	-7,2	-21,2
MIPM11000D - 2 G	1,5	-13,4
MIPM11000D - 2 H	5,6	5,3
MIPM11000D - 2 I	11,2	-7,6
MIPM11000D - 2 L	0,5	-20,1
MIPM11000D - 2 M	-0,6	-1,0
MIPM11000D - 2 O	1,7	-5,5
MIPM11000D - 2 P	-2,1	-16,7

2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2015/16				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MIPM11000D - Liceo	17,0	83,0	30,8	69,2
- Benchmark*				
Nord ovest	54,8	45,2	51,7	48,3
ITALIA	34,6	65,4	35,6	64,4

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual è la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola è simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola mostra omogeneità per la preparazione in italiano e matematica tra le varie classi.	La scuola ha risultati inferiori alla media nei test di italiano e ha risultati decisamente al di sotto della media regionale nei test di matematica. Si può notare inoltre una evidente disparità negli esiti sia di matematica sia d'italiano all'interno delle singole classi.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica è superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	 2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


La varianza tra classi in italiano e matematica e' decisamente inferiore a quella media. Tuttavia i risultati della scuola sui test di matematica e anche in italiano sono decisamente al di sotto della media provinciale e regionale. Anche la varianza dei risultati all'interno delle classi e' superiore alla media, sia in italiano che in matematica.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove il rispetto delle regole e realizza o partecipa a progetti che hanno come finalità l'acquisizione di competenze di cittadinanza.</p> <p>La scuola ha stabilito nel POF i criteri comuni per la valutazione del comportamento, a cui i Consigli di Classe si attengono in sede di scrutini intermedi e finali. Viene in particolare costantemente richiamata la necessità e l'importanza del rispetto delle regole della comunità scolastica (per esempio il divieto di fumo), la puntualità ed il rispetto degli orari, il puntuale adempimento delle consegne ricevute.</p> <p>La partecipazione agli stage linguistici (elemento permanente dell'offerta formativa dell'istituto) e alle attività di alternanza scuola lavoro sono momento privilegiato per lo sviluppo del senso di responsabilità e di autonomia degli studenti.</p>	<p>Nonostante le diverse attività svolte per lo sviluppo di competenze chiave di cittadinanza manca ancora all'interno della comunità scolastica (in tutte le sue componenti) una consapevolezza pienamente condivisa di questo obiettivo.</p> <p>Nella scuola non ci sono ancora metodi sistematici di monitoraggio dell'evoluzione durante il quinquennio del livello di competenze raggiunto e devono essere sviluppati indicatori e griglie condivise per la valutazione di tali competenze.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Nella scuola l'attenzione alle competenze di cittadinanza è continua, ci sono strumenti che rendono omogenea la valutazione solo di alcune competenze (comportamento) all'interno dell'Istituto.

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' complessivamente adeguato; le competenze sociali e civiche sono sufficientemente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni o indirizzi di scuola.

Manca tuttavia una consapevolezza condivisa degli obiettivi di cittadinanza che la scuola vuole raggiungere e sono necessari strumenti di monitoraggio e di valutazione dell'evoluzione delle competenze di cittadinanza durante il percorso degli studi.

2.4 Risultati a distanza

2.4.b prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16
	%	%
MIPM11000D	66,7	69,3
MILANO	37,4	54,0
LOMBARDIA	47,4	49,0
ITALIA	39,1	40,0

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - AGRARIA	
	Numero Medio Studenti
MIPM11000D	2,96
- Benchmark*	
MILANO	1.377,05
LOMBARDIA	4.167,12
ITALIA	34.646,97

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ARCHITETTURA	
	Numero Medio Studenti
MIPM11000D	1,78
- Benchmark*	
MILANO	1.299,57
LOMBARDIA	3.068,86
ITALIA	22.422,86

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - CHIMICO-FARMACEUTICA	
	Numero Medio Studenti
MIPM11000D	1,78
- Benchmark*	
MILANO	785,15
LOMBARDIA	2.354,59
ITALIA	23.740,30

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ECONOMICO-STATISTICA	
	Numero Medio Studenti
MIPM11000D	2,96
- Benchmark*	
MILANO	4.973,63
LOMBARDIA	14.377,73
ITALIA	100.767,59

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - EDUCAZIONE FISICA	
	Numero Medio Studenti
MIPM11000D	0,59
- Benchmark*	
MILANO	641,32
LOMBARDIA	1.839,37
ITALIA	15.664,98

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GEO-BIOLOGICA	
	Numero Medio Studenti
MIPM11000D	2,96
- Benchmark*	
MILANO	1.820,97
LOMBARDIA	4.542,90
ITALIA	33.267,48

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GIURIDICA	
	Numero Medio Studenti
MIPM11000D	7,69
- Benchmark*	
MILANO	2.611,90
LOMBARDIA	6.193,35
ITALIA	48.788,06

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INSEGNAMENTO	
	Numero Medio Studenti
MIPM11000D	13,02
- Benchmark*	
MILANO	1.593,13
LOMBARDIA	4.541,54
ITALIA	28.736,65

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LETTERARIA	
	Numero Medio Studenti
MIPM11000D	11,24
- Benchmark*	
MILANO	2.590,95
LOMBARDIA	6.574,92
ITALIA	45.135,70

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LINGUISTICA	
	Numero Medio Studenti
MIPM11000D	13,61
- Benchmark*	
MILANO	2.352,72
LOMBARDIA	7.419,79
ITALIA	47.238,61

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - MEDICA	
	Numero Medio Studenti
MIPM11000D	0,59
- Benchmark*	
MILANO	1.780,62
LOMBARDIA	5.121,66
ITALIA	32.355,00

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - POLITICO-SOCIALE	
	Numero Medio Studenti
MIPM11000D	32,54
- Benchmark*	
MILANO	5.700,73
LOMBARDIA	11.970,36
ITALIA	72.671,49

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - PSICOLOGICA	
	Numero Medio Studenti
MIPM11000D	6,51
- Benchmark*	
MILANO	772,14
LOMBARDIA	2.067,86
ITALIA	14.806,83

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - SCIENTIFICA	
	Numero Medio Studenti
MIPM11000D	1,78
- Benchmark*	
MILANO	1.852,06
LOMBARDIA	4.540,88
ITALIA	30.973,54

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
MIPM11000D	50,0	8,3	41,7	33,3	66,7	0,0	59,1	18,2	22,7	69,2	13,5	17,3
- Benchmark*												
MILANO	67,6	12,0	20,4	57,9	15,3	26,9	65,6	12,2	22,2	63,9	12,8	23,4
LOMBARDI A	73,0	10,8	16,3	59,5	14,1	26,4	66,1	12,4	21,5	67,6	10,9	21,5
Italia	69,8	13,6	16,6	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	MIPM11000D	Regione	Italia
2011	Alta	17,9	17,2	11,6
	Media	79,5	60,4	60,7
	Bassa	2,6	22,4	27,7
2012	Alta	17,6	16,4	10,7
	Media	82,4	59,9	59,3
	Bassa	0,0	23,6	30,0
2013	Alta	26,9	16,0	11,0
	Media	65,4	57,6	57,7
	Bassa	7,7	26,4	31,3

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La percentuale di diplomati che sceglie di proseguire gli studi è maggiore del 5% rispetto a quella provinciale e regionale. Gli studenti che proseguono gli studi in area umanistica hanno buone probabilità di successo.	Il Liceo, che ha complessivamente 7 sezioni di Scienze Umane e 4 di Linguistico, ottiene maggiori risultati alla distanza (crediti universitari al primo e secondo anno) in facoltà umanistiche piuttosto che sociali. Ciò denota una debolezza nell'area delle scienze umane. I risultati nelle facoltà scientifiche sono invece meno soddisfacenti. Nell'ultimo triennio i tempi d'attesa per un contratto di lavoro dei diplomati sono aumentati.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha intrapreso un percorso di monitoraggio dei risultati post diploma. I risultati degli studenti che hanno proseguito gli studi sono mediamente allineati a quelli della provincia e della regione, con l'eccezione delle facoltà d'indirizzo scientifico. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono più che mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60), con l'eccezione delle facoltà scientifiche. La percentuale di studenti che hanno trovato un'occupazione nei due anni dopo il diploma è leggermente inferiore alla media provinciale e regionale.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti

Parametri di valutazione del comportamento

indicatori_per_la_valutazione_del_comportamento_e_relativa_griglia_0.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	11,2	8,1	8,6
	3-4 aspetti	4,1	5	6
	5-6 aspetti	48	45,7	38,2
	Da 7 aspetti in su	36,7	41,2	47,3
Situazione della scuola: MIPM11000D	5-6 aspetti			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO

Istituto:MIPM11000D - Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIPM11000D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	86	87,6	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Presente	87	88,1	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	84	88,5	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	81	83,6	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	79	82,7	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	40	41,6	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	63	62,4	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	17	22,1	25,5
Altro	Dato mancante	17	14,6	12,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	2	1,3	3
	3 - 4 Aspetti	16	17,3	14,9
	5 - 6 Aspetti	48	40,3	36,1
	Da 7 aspetti in su	34	41,2	46,1
Situazione della scuola: MIPM11000D	5-6 aspetti			

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO

Istituto:MIPM1000D - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIPM1000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	90	90,7	87,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	74	74,3	70,4
Programmazione per classi parallele	Presente	75	73	73,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	94	96	96,3
Programmazione in continuita' verticale	Presente	53	56,2	53,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	90	92,5	91,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	48	54	64,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	52	54,4	62
Altro	Dato Mancante	6	7,1	7

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le opportunita' formative previste dai diversi indirizzi sono espletate, innanzi tutto, attraverso l'attivita' didattica disciplinare ordinaria facente riferimento alla Indicazioni Nazionali per il Curricolo, che si distingue, in base all'indirizzo di studio, per metodi di insegnamento che conciliano momenti di lezione frontale, attivita' di carattere induttivo, attivita' pratiche e di gruppo e utilizzo di strumenti audiovisivi e multimediali; parte essenziale del percorso formativo e' l'apertura alle offerte culturali del territorio, attraverso uscite didattiche, visite culturali, stage all'estero, partecipazione a concorsi e gare, considerati tutti momenti importanti di integrazione tra studenti e attivita' scolastiche; l'attenzione al successo formativo, poi, si concretizza attraverso attivita' di potenziamento e recupero strutturate e per mezzo della destinazione di una parte delle ore della vita scolastica ad attivita' e progetti di natura curricolare, didattica ed educativa.

Il curricolo definito dalla scuola viene generalmente usato come base per l'attivita' didattica. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa proposte dai docenti sono progettate con stretto riferimento al curricolo d'istituto, in particolare per gli ambiti della formazione e aggiornamento, dell'educazione alla salute, del successo formativo e innovazione, delle attivita' artistiche e musicali, degli stage, delle certificazioni esterne linguistiche e musicali, dei viaggi d'istruzione.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La definizione dei traguardi di competenza degli studenti nei diversi anni deve essere meglio specificata e resa più accessibile all'utenza per tutte le materie e gli indirizzi.

Le competenze trasversali di cittadinanza, sociali e civiche, pur essendo obiettivi dei diversi indirizzi di studio, necessitano di una maggiore esplicita definizione come collegamento con le attivita' delle diverse discipline e sono carenti di verifiche specifiche per monitorare l'acquisizione delle competenze trasversali.

Da rilevare l'estensione solo ad alcune classi per alcuni progetti che hanno caratteristiche di trasversalita'.

Le classi prime sono coinvolte assai raramente.

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere con queste attivita' non sempre sono definiti in modo chiaro e specifico.

Devono essere precisati metodologie di verifica e un sistematico monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi e della valutazione dei progetti.

Subarea: Progettazione didattica**3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele****3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO**

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20,2	14,8	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	23,4	24,5	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	56,4	60,6	66,5
Situazione della scuola: MIPM11000D	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	33,3	35,1	37,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19,8	21,6	19,3
	Prove svolte in 3 o più discipline	46,9	43,2	43,4
Situazione della scuola: MIPM11000D		Nessuna prova		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20,2	14,8	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	23,4	24,5	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	56,4	60,6	66,5
Situazione della scuola: MIPM11000D		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola sono presenti dipartimenti di materia e/o di ambito disciplinare che nei diversi indirizzi programmano periodicamente l'attività didattica.	La redazione dei verbali delle riunioni e delle programmazioni didattiche decise nei vari dipartimenti deve essere pubblicata e resa più facilmente accessibile, per facilitare l'informazione e la comunicazione tra docenti di differenti discipline e facilitare progettazione di attività trasversali alle materie ma con obiettivi comuni. Deve essere prevista una revisione periodica delle programmazioni di dipartimento e devono essere sistematiche le attività di monitoraggio delle scelte adottate che permettano di supportare i singoli docenti nel seguire regolarmente la programmazione definita in dipartimento.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Per la valutazione viene considerata l'acquisizione di una solida preparazione culturale di base e l'apprendimento di specifiche conoscenze e competenze in diversi ambiti formativi. Per la valutazione globale del percorso formativo vengono presi in considerazione anche l'interesse e l'attenzione dimostrati nel corso dell'attività didattica e curricolare nonché nelle iniziative extrascolastiche riconducibili al curriculum, la frequenza assidua e la partecipazione alla vita della scuola, la disponibilità e l'impegno a svolgere il lavoro scolastico a casa e a scuola in modo sistematico e accurato.


Al fine di valorizzare i diversi stili di apprendimento, le potenzialità e le diverse attitudini degli studenti i dipartimenti disciplinari dell'istituto hanno elaborato nel corso degli anni forme diversificate di verifica, di volta in volta utilizzate a seconda degli obiettivi, delle competenze, conoscenze e abilità da verificare.

La scuola promuove al suo interno una serie di attività e di progetti volti a potenziare le capacità di apprendimento degli alunni e rimuovere gli ostacoli che impediscono il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici attraverso iniziative di recupero in itinere, sportelli dedicati settimanalmente alla consulenza su specifici argomenti delle discipline, corsi di recupero, studio assistito pomeridiano, attivazione di specifici progetti e modalità di verifica per i discenti affetti da disturbi specifici dell'apprendimento.

Nonostante il collegio docenti abbia elaborato una generica rubrica di valutazione per chiarire il significato dei voti numerici, l'uso di prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione comuni per i diversi ambiti/discipline deve essere diffuso e reso sistematico.

L'uso di prove strutturate parallele costruite dagli insegnanti viene effettuata solo per alcune materie e per alcuni anni del curriculum

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo sufficientemente chiaro. Nella scuola non sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti. Sono presenti dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica non è periodica e viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. La scuola utilizza solo parzialmente forme di certificazione delle competenze. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica abbastanza frequente ma gestita a livello individuale e non secondo un protocollo condiviso.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	54	57,3	62
	Orario ridotto	12	12,4	10,8
	Orario flessibile	34	30,2	27,2
Situazione della scuola: MIPM11000D	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:MIPM11000D - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIPM11000D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	97	98,2	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	47	50,9	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	3	2,7	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	2	7,5	8,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	1

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:MIPM11000D - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIPM11000D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	97	98,7	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	82	84,5	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	3	3,1	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	4	4	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel Liceo sono presenti più laboratori con referenti responsabili dell'utilizzo e della manutenzione.</p> <p>In quasi tutte le classi sono presenti LIM e pc come supporti didattici e per le classi mancanti ne è in corso l'acquisto.</p> <p>Per il liceo musicale sono disponibili materiali per le attività specifiche (strumenti, leggi, ...) con pari opportunità di fruizione.</p> <p>C'è un costante aggiornamento delle dotazioni hardware e una costante acquisizione di strumentazioni e materiali per l'indirizzo musicale</p>	<p>La gestione del tempo come risorsa di apprendimento segue per lo più il tradizionale orario mattutino così come l'articolazione dell'orario scolastico (ad eccezione degli insegnamenti pratici musicali) e la durata delle lezioni.</p> <p>Dovrà essere considerata la possibilità di una suddivisione tra primo e secondo quadrimestre del monte orario totale delle varie discipline, soprattutto per il liceo musicale (ad esempio articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche con l'articolazione del gruppo della classe cfr. DDL scuola art. 1 c. 3), e una gestione verticale del tempo scuola</p>

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:MIPM11000D - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: MIPM11000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	57,1428571428571	66,44	64,62	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	71,4285714285714	61,12	61,4	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:MIPM11000D - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: MIPM11000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	57,1428571428571	60,88	58,26	49,38

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha aderito a due reti di scuole per l'attuazione di corsi di formazione sulle nuove tecnologie per i docenti (diffusione delle ITC nella didattica, e-learning) ed è capofila di una di queste reti. Ha organizzato corsi di formazione per l'utilizzo delle LIM e del registro elettronico.</p> <p>L'istituto favorisce anche l'attività di alcuni docenti che, per iniziativa personale, utilizzano modalità didattica innovative (ricercazione, e-learning, utilizzo di condivisione materiali in cloud, etc...)</p>	<p>L'utilizzo di modalità didattiche innovative e la collaborazione tra docenti per la realizzazione delle stesse non rientra ancora in scelte di programmazione condivise a livello collegiale ed è legata alla iniziativa individuale dei docenti.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:MIPM11000D % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MIPM11000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Due servizi di base	2,6	1,6	2,7
Un servizio di base		13,8	11,5	8,6
Due servizi di base		19,8	16,8	16,3
Tutti i servizi di base		63,8	70,1	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:MIPM11000D % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MIPM11000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	47	45,5	50,5
Un servizio avanzato		27	31,4	26,8
Due servizi avanzati		20	16,5	18,8
Tutti i servizi avanzati		6,1	6,6	4

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:MIPM11000D - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MIPM11000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	40,2	45,1	58,8
Nessun provvedimento		3,6	2	1,7
Azioni interlocutorie		16,1	14,1	8,9
Azioni costruttive		12,5	12,2	9,6
Azioni sanzionatorie		27,7	26,6	21,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:MIPM11000D - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MIPM11000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		35,3	36,7	41,7
Nessun provvedimento		0,9	0,3	0,3
Azioni interlocutorie		44	39,9	31,3
Azioni costruttive		9,5	10,4	8,4
Azioni sanzionatorie	X	10,3	12,7	18,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:MIPM11000D - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MIPM11000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	47,2	50,5	54,9
Nessun provvedimento		0,9	0,3	0,6
Azioni interlocutorie		27,8	25,4	20,8
Azioni costruttive		15,7	12,4	8
Azioni sanzionatorie		8,3	11,4	15,6

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MIPM11000D - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MIPM11000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		7	6	9,8
Nessun provvedimento		1,6	1,5	0,9
Azioni interlocutorie		40,6	41,7	39,1
Azioni costruttive		18,8	16,5	12,3
Azioni sanzionatorie	X	32	34,2	38

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
MIPM11000D	Liceo Linguistico	55,1	46,1	49,3	69,9
MILANO		2419,0	2624,4	3090,5	3091,5
LOMBARDIA		5845,7	6265,2	7364,6	7751,4
ITALIA		54208,5	56061,2	61761,7	64350,2

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
MIPM11000D	Liceo Musicale e Coreutico	15,6	21,6	14,5	26,6
MILANO		233,6	97,7	109,3	133,6
LOMBARDIA		759,0	646,2	709,3	895,3
ITALIA		12828,5	11765,3	10539,5	9789,0

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
MIPM11000D	Liceo Scienze Umane	55,4	30,4	76,3	75,2
MILANO		1969,3	1814,4	1819,6	1986,5
LOMBARDIA		5346,3	5467,0	5977,9	6382,0
ITALIA		54315,5	56114,6	65207,5	67077,9

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


L'istituto promuove la condivisione delle regole di comportamento con la comunicazione e l'applicazione e l'aggiornamento del Regolamento di istituto e la diffusione del patto di corresponsabilità; sostiene l'educazione tra pari con progetti mirati.
Valorizza inoltre, con i criteri individuati per il voto di condotta, i comportamenti più partecipativi, collaborativi e rispettosi delle regole, con particolare riferimento alla regolarità e puntualità nella presenza alle lezioni.

In caso di comportamenti problematici la scuola interviene con colloqui individuali con l'alunno, colloqui con la famiglia e laddove necessario può suggerire lo sportello psicologico attivo nell'istituto;
Nei casi più gravi la scuola adotta provvedimenti disciplinari di severità progressiva, per lo più commutati in attività socialmente utili.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Regolamento di istituto da aggiornare in alcune parti.
Devono essere potenziati i progetti che sviluppano il senso di legalità e di cittadinanza attiva.
Il ruolo, l'azione e l'esempio degli adulti all'interno della comunità scolastica per il rispetto e l'applicazione delle regole scolastiche deve diventare sempre sempre più significativo.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nel Liceo sono presenti più laboratori con referenti responsabili del loro utilizzo e manutenzione. Sono presenti come supporti didattici, nella maggior parte delle classi, le LIM e per il liceo musicale anche materiali per le attività specifiche, con pari opportunità di fruizione. L'istituto favorisce anche l'attività di alcuni docenti che, per iniziativa personale, utilizzano modalità didattiche innovative, anche se la collaborazione tra docenti per la realizzazione delle stesse non ha ancora carattere di scelta collegiale condivisa. L'istituto promuove la condivisione delle regole di comportamento e sostiene l'educazione tra pari con progetti mirati.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	8,4	10,6	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	75,6	68,9	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	16	20,5	15,8
Situazione della scuola: MIPM11000D		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:MIPM1000D - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: MIPM1000D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Dato mancante	78,8	78,4	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	29,5	29,2	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	12,9	17,8	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	98,5	98,8	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	42,4	41,7	35

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha una lunga tradizione nelle buone pratiche inclusive. Oltre alla normale presenza di insegnanti di sostegno e di educatori per i ragazzi disabili, più in generale sono favorite forme di tutoring, sportello psicologico, sportello referente DSA e BES a supporto di tutte le componenti scolastiche.

L'attenzione al dialogo e al raccordo costante con le famiglie, da parte dei docenti in generale e dei coordinatori di classe in particolare, dimostrano l'interesse verso una prassi inclusiva. Per valorizzare gli alunni con bisogni educativi speciali vengono regolarmente predisposti i programmi di studio personalizzati (PEI/PDP/PDF) finalizzati a garantire il successo formativo dello studente stesso.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'attenzione ai casi di BES non è sempre omogenea nei diversi Consigli di Classe e non sempre tutti gli insegnanti curricolari partecipano attivamente alla formulazione dei piani o programmi di studio personalizzati, così come non è talvolta omogenea l'applicazione delle misure compensative o dispensative previste.

Dovrà essere monitorato in modo più regolare il raggiungimento degli obiettivi del PEI/PDP/PDF nonché dovrà essere effettuato l'aggiornamento periodico di tali programmi. Devono essere potenziate le attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità

Devono essere rinnovati ed esplicitati gli obiettivi minimi di apprendimento per le singole discipline, per il caso di studenti BES.

Emerge la necessità di predisporre formulari e strumenti compensativi comuni e condivisi nelle diverse discipline

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero		
	Totale corsi	Numero medio di ore corsi
MIPM11000D	2	39,40
- Benchmark*		
MILANO	768	6,45
LOMBARDIA	2.160	6,50
ITALIA	15.860	6,19

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO

Istituto:MIPM11000D - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIPM11000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	44	52,7	62,5
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	19	18,6	21
Sportello per il recupero	Presente	83	87,6	76,5
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	84	88,1	82,3
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	34	31,4	21
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	47	45,1	47,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	51	40,7	27,8
Altro	Presente	35	32,3	24,2

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:MIPM11000D - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIPM11000D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	21	27,4	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	12	15,5	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	63	67,7	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	93	94,7	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	30	34,5	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	57	65,5	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	82	88,1	91,7
Altro	Dato mancante	10	9,3	8,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà' di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà' di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà'?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà' sono efficaci?


In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Anche se erroneamente non riportati negli indicatori, la scuola organizza sistematicamente corsi di recupero nelle principali discipline e attiva uno sportello di recupero in tutte le materia nella part centrale dell'anno scolastico.</p> <p>La scuola organizza ed attiva anche uno sportello permanente di matematica.</p> <p>Ha aperto inoltre spazi di studio in biblioteca o di studio guidato nelle prime ore pomeridiane.</p> <p>Viene effettuato il monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà (risultati dopo i recuperi)</p>	<p>Mancanza di sistematico potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari.</p> <p>Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono relativamente efficaci.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficientemente efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione non sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti non è sufficientemente strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sono sempre ben definiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:MIPM11000D - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: MIPM11000D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	25	30,3	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	15,2	20,1	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	96,2	97,4	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	72	74,1	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Dato mancante	51,5	50,4	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	26,5	35,3	34,8
Altro	Presente	17,4	21,6	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Viene svolta una sistematica attivita' di Orientamento in ingresso articolata in diverse Giornate Aperte della scuola, possibilita' di stages didattici per i ragazzi della scuola secondaria di primo grado; presenza a Campus di orientamento sul territorio. Capillare attenzione a rispondere alle richieste individuali di informazioni da parte delle famiglie, sia telefonicamente che mediante incontri personali.	Riorientamento senza un protocollo ben definito. Per il liceo musicale: necessita' di maggiore raccordo e comunicazione nelle scuole medie ad indirizzo musicale delle caratteristiche del liceo musicale e delle competenze di ingresso richieste. Per il liceo economico sociale: necessita' di rendere sempre piu' definito il profilo dell'indirizzo e differenziarlo da quello del liceo delle scienze umane per favorire scelte motivate e consapevoli

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:MIPM11000D - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: MIPM11000D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	50,8	53,6	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Dato mancante	64,4	69,1	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	38,6	41,4	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	95,5	95,3	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Dato mancante	33,3	41,4	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Dato mancante	47,7	49,3	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	75	83,1	81,7
Altro	Dato mancante	16,7	20,7	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Orientamento in uscita finalizzato alla scelta del percorso universitario successivo che coinvolge le realtà universitarie del territorio (quarte e quinte). Le attività di alternanza scuola lavoro svolgono esse stesse un momento di orientamento permettendo agli studenti di guardare se stessi in situazione, sviluppando capacità di autonomia e di scelta.	Mancano percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni, ad eccezione dello sportello psicologico Deve essere potenziato il monitoraggio sistematico sulle scelte in uscita degli studenti.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
MIPM11000D	87,3	12,7
MILANO	69,9	30,1
LOMBARDIA	69,2	30,8
ITALIA	73,0	27,0

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
MIPM11000D	90,6	52,8
- Benchmark*		
MILANO	91,4	69,5
LOMBARDIA	91,0	71,3
ITALIA	90,7	77,7

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO

Istituto:MIPM11000D - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIPM11000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-PROFESSIONALE

Istituto:MIPM11000D - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: MIPM11000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:MIPM11000D - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: MIPM11000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	126	96	119	44

3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:MIPM11000D - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: MIPM11000D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	0	8	6	5

3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:MIPM11000D - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MIPM11000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	50,81	34,16	38,9	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	61,14	49,83	50,53	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	363,14			

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Orientamento in uscita finalizzato alla scelta del percorso universitario successivo che coinvolge le realtà universitarie del territorio (quarte e quinte).
Le attività di alternanza scuola lavoro svolgono esse stesse un momento di orientamento permettendo agli studenti di guardare se stessi in situazione, sviluppando capacità di autonomia e di scelta.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Mancano percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni, ad eccezione dello sportello psicologico
Deve essere potenziato il monitoraggio sistematico sulle scelte in uscita degli studenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	7 - Eccellente
--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e deve essere migliorata l'esplicitazione delle caratteristiche di ciascun indirizzo liceale. La scuola non realizza particolari momenti finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini, tuttavia gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola monitora, anche se in modo non ancora sufficientemente strutturato, i risultati delle proprie azioni di orientamento.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'istituto e le priorità sono definite all'interno del POF, che è stato elaborato partendo dalle linee di indirizzo formulate dal Consiglio di Istituto con apposito atto. Il POF è presente sul sito della scuola, quindi accessibile ai membri interni ed esterni alla comunità scolastica.	La missione dell'istituto non sempre è oggetto di esplicita e consapevole condivisione all'interno della comunità scolastica.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi ad inizio anno, sia nei piani di lavoro dei singoli insegnanti, sia nella redazione del POF e nell'elaborazione dei diversi progetti, curricolari ed extracurricolari, organizzati dai docenti e approvati dal Collegio.	La scuola non monitora in modo sistematico lo stato di avanzamento in itinere per il raggiungimento degli obiettivi. Non sono adottati sistematici strumenti di controllo in itinere e finale, anche se questionari di customer satisfaction vengono realizzati per alcuni progetti. E' prevista solo una rendicontazione finale sottoposta all'approvazione collegiale.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	4,1	3,5	10,9
	Tra 500 e 700 €	12,4	17,9	22,8
	Tra 700 e 1000 €	38,8	40,3	34,8
	Più di 1000 €	44,6	38,4	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: MIPM11000D	Tra 700 e 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:MIPM11000D % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: MIPM11000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	78	73,8	75,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	22	26,2	24,7	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:MIPM11000D % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MIPM11000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	24,6575342465753	29,9	30,03	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:MIPM11000D % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MIPM11000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	72,7272727272727	39,98	38,3	48,02

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO

Istituto:MIPM11000D - Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIPM11000D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	-3
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:MIPM11000D - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIPM11000D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	21	16,88	17,66	14,83

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:MIPM11000D - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIPM11000D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	24174,6666666667	13183,05	14193,7	11443,68

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:MIPM11000D - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: MIPM11000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	363,14	130,57	131,98	92,34

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:MIPM1000D - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIPM1000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	7,63609287959848	33,55	32,71	29,89

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono ben definiti i compiti per i vari incarichi dei docenti. Similmente il piano delle attività del personale ATA specifica nel dettaglio il relativo mansionario individuale.</p> <p>Un'alta percentuale degli insegnanti e del personale ATA usufruisce del FIS; la percentuale di insegnanti che ricevono più di 500 euro è però la metà rispetto a quella nazionale; al contrario, per il personale ATA la stessa percentuale è maggiore rispetto a quella nazionale di circa 13 punti percentuale. Tuttavia le risorse economiche per la progettualità di ampliamento extracurricolare dell'offerta formativa realizzato dai docenti trovano capienza non nel FIS ma all'interno di specifici Progetti nel Programma annuale dell'istituto.</p>	<p>Poca competizione positiva tra gli insegnanti. Si rileva una anomalia nel dato riguardante l'impatto delle ore di assenza degli insegnanti sull'organizzazione, dato che in parte è riconducibile alla fitta organizzazione di uscite didattiche e stages dell'istituto ma che tuttavia richiede una migliore gestione complessiva.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:MIPM1000D % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: MIPM1000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	3,8	7,9	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	7,6	7	10,6
Attività artistico - espressive	0	6,8	9,3	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	29,5	29,2	26,8
Lingue straniere	1	49,2	48,4	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	15,2	16,3	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	22,7	19,2	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	1	31,8	30,3	19,9
Altri argomenti	0	12,1	10,2	7,8
Progetto trasversale d' istituto	1	33,3	32,9	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	0	23,5	24,8	21,6
Sport	0	28	31,2	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:MIPM11000D - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: MIPM11000D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	4,91	4,82	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:MIPM11000D % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: MIPM11000D %
Progetto 1	gli stage linguistici e le attività di preparazione alle certificazioni linguistiche sono un tratto caratterizzante dell'offerta formativa dell'istitu
Progetto 2	le diverse attività di formazione/informazione relative alla salute, all'apprendimento di stili di vita sani, alla prevenzione delle dipendenze è un p
Progetto 3	le attività di orientamento in ingresso/uscita, inserite nel più generale capitolo del successo formativo, sono importante risorsa per gli studenti pe

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	15,2	11,8	16,3
	Basso coinvolgimento	19,2	23,3	22,3
	Alto coinvolgimento	65,6	65	61,4
Situazione della scuola: MIPM11000D		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?

Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?

Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?

Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola organizza molti progetti (il doppio rispetto alla media nazionale) e questo include un'alta percentuale di docenti.</p> <p>La scuola investe molte risorse per la realizzazione dei progetti, integrando le risorse del MOF con risorse allocate nel Programma annuale per la realizzazione di ampliamenti dell'offerta formativa.</p> <p>Molti progetti, sebbene indicati con durata annuale, hanno una ripetizione e prosecuzione temporale pluriennale e quindi hanno nel tempo affinato esperienza e metodo.</p> <p>Alto coinvolgimento di personale esterno nei tre progetti principali, in linea con la tendenza regionale e nazionale.</p> <p>I progetti sono racchiusi in alcune macro aree di progetto individuate secondo le caratteristiche dell'istituto e della sua offerta formativa.</p> <p>La scuola ha anche intercettato diverse risorse finalizzate partecipando a bandi nazionali o regionali.</p>	<p>L'elaborazione dei singoli progetti, pur inquadrati in macro aree, avviene spesso individualmente e senza una visione e condivisione di insieme complessiva. Conseguentemente le risorse della scuola non sempre si concentrano sui progetti prioritari.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La missione dell'istituto e le priorità sono ben definite all'interno del POF, pubblicato sul sito della scuola, ma non sono sempre note e condivise esplicitamente all'interno della comunità scolastica.

La scuola monitora lo stato di avanzamento in itinere per il raggiungimento degli obiettivi, ma solo in modo non strutturato e sistematico; è prevista invece una rendicontazione finale.

Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente, anche se sarebbe auspicabile una migliore competizione positiva tra gli insegnanti.

Si rileva un alto impatto delle ore di assenza dei docenti sull'organizzazione anche se in parte esse sono dovute alle numerose attività di stages ed uscite didattiche organizzate dalla scuola.

Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

La scuola elabora e realizza numerosi progetti; essi, pur inquadrati in macro aree coerenti con gli obiettivi dell'istituto, talvolta vengono ideati individualmente a discapito di una visione di insieme complessiva.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:MIPM11000D - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIPM11000D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	16,16	13,08	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:MIPM11000D - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIPM11000D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	15,52	10,5	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	15,17	9,96	15,55
Aspetti normativi	0	15,43	10,36	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	15,23	10,2	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	15,17	9,96	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	16,23	11,26	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	15,78	10,69	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	15,04	9,88	15,46
Temi multidisciplinari	0	15,17	10,04	15,59
Lingue straniere	0	15,45	10,45	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	15,33	10,27	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	1	15,21	10,1	15,65
Orientamento	0	15,06	9,89	15,45
Altro	0	15,12	9,98	15,54

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:MIPM11000D - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIPM11000D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	0	17,13	12,67	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	0	15,53	10,94	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	1	15,29	10,6	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	15,89	10,97	16,93
Finanziato dal singolo docente	1	15,27	10,38	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	1	15,76	11,06	17,07

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sistematica formazione sulla sicurezza di tutto il personale.
Formazione per i docenti sull'uso del registro elettronico.
Più del 50% degli insegnanti sono coinvolti in progetti di formazione sull'uso delle LIM e di innovazioni didattiche digitali.
Corsi di formazione periodici (quasi mensili) per il personale di segreteria su tutte le più recenti novità amministrative e normative.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le iniziative di formazione non sempre hanno una evidente diretta ricaduta sull'attività ordinaria della scuola.
La qualità delle iniziative di formazione è poco monitorata alla fine del percorso, ad esempio con questionari interni.
La scuola non esegue una ricognizione regolare delle esigenze formative del personale.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola valorizza le esperienze formative dei docenti per una migliore gestione delle risorse umane assegnando incarichi specifici a docenti e a personale ATA motivati, le cui competenze sono coerenti e adeguate rispetto al profilo richiesto e spesso tenendo conto dell'offerta volontaria del personale.
Il personale che svolge tali incarichi è stabile nel tempo, pertanto ha acquisito competenze specifiche maturate con l'esperienza.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Tuttavia la scuola non raccoglie in modo sistematico le competenze e le disponibilità del personale; ciò potrebbe invece migliorare la gestione delle risorse umane.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:MIPM11000D - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIPM11000D	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	Dato mancante	4,14	4,22	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:MIPM11000D - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIPM11000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	Dato mancante	1,96	2,1	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	Dato mancante	1,95	2,08	2,47
Gestione amministrativa del personale	Dato mancante	2,33	2,56	2,79
Altro	Dato mancante	1,95	2,1	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	Dato mancante	2,3	2,38	2,73
Il servizio pubblico	Dato mancante	2,17	2,25	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	Dato mancante	1,92	2,06	2,45
Procedure digitali sul SIDI	Dato mancante	2,02	2,17	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	Dato mancante	1,99	2,12	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	Dato mancante	1,91	2,05	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	Dato mancante	1,98	2,1	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	Dato mancante	2,02	2,15	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	Dato mancante	1,96	2,11	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	Dato mancante	1,92	2,06	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	Dato mancante	1,95	2,09	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	Dato mancante	1,92	2,06	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	Dato mancante	2,14	2,32	2,62
Autonomia scolastica	Dato mancante	1,96	2,11	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	Dato mancante	2,05	2,16	2,49
Relazioni sindacali	Dato mancante	1,91	2,05	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	Dato mancante	1,97	2,08	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	Dato mancante	1,91	2,07	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	Dato mancante	2,17	2,35	2,7

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0,8	0,6	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	7,1	7,6	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	53,5	47,7	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	38,6	44,1	49,4
Situazione della scuola: MIPM11000D	Gruppi di lavoro su 1-3 argomenti			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:MIPM11000D - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MIPM11000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	35,6	39,7	46,3
Temi disciplinari	Dato mancante	21,2	27,7	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	16,7	21	23,2
Raccordo con il territorio	Dato mancante	75,8	75,2	72,6
Orientamento	Presente	90,2	90,4	87,8
Accoglienza	Dato mancante	76,5	78,4	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	82,6	86,6	85,4
Curricolo verticale	Dato mancante	31,1	34,1	34,5
Inclusione	Dato mancante	30,3	35	34,1
Continuità'	Dato mancante	25	28,3	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	92,4	93,6	87,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I gruppi di lavoro sono costituiti principalmente a livello di Dipartimento di materia e producono generalmente materiali e/o esiti utili alla scuola che sono condivisi all'interno del Collegio Docenti.</p> <p>Vengono inoltre costituiti gruppi di lavoro su specifici argomenti (Orientamento, Alternanza scuola lavoro, Stages, Clil, progetti Erasmus+, Ecdl, etc.) Per i temi più importanti tale costituzione è permanente mentre in altri casi (per esempio per l'elaborazione di singoli progetti) è spontanea.</p>	<p>I gruppi di lavoro sono spesso ristretti e coinvolgono pochi insegnanti, ad eccezione dei Dipartimenti in cui sono coinvolti tutti gli insegnanti.</p> <p>La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è lasciata alla organizzazione spontanea di singoli gruppi, e la scuola mette a disposizione pochi spazi per la condivisione di strumenti e materiali.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le iniziative di formazione non hanno sempre una evidente ricaduta sull'attività ordinaria della scuola che non esegue un'indagine sulle esigenze formative del personale. La scuola valorizza le esperienze formative dei docenti per una migliore gestione delle risorse umane assegnando incarichi specifici a docenti e a personale ATA, le cui competenze sono coerenti e adeguate rispetto al profilo richiesto. Tuttavia la scuola non raccoglie in modo sistematico le competenze e le disponibilità del personale; ciò potrebbe invece migliorare la gestione delle risorse umane. Pochi insegnanti coinvolti nei gruppi di lavoro, i gruppi di lavoro sono costituiti usualmente dai Dipartimenti. La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è lasciata alla organizzazione spontanea di singoli gruppi.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	2,3	3	3,6
	1-2 reti	23,1	17,3	25,5
	3-4 reti	36,9	28,9	30,4
	5-6 reti	23,8	22,9	19,9
	7 o piu' reti	13,8	28	20,6
Situazione della scuola: MIPM11000D		5-6 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	63	50,3	50,5
	Capofila per una rete	22,8	31	28,6
	Capofila per più reti	14,2	18,7	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: MIPM11000D	Capofila per piu' reti			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	24,4	21,8	28,2
	Bassa apertura	14,2	21,5	18,7
	Media apertura	29,9	28,8	25,3
	Alta apertura	31,5	27,9	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: MIPM11000D	Media apertura (da 1/3 a 2/3 delle reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:MIPM11000D - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: MIPM11000D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	2	75,8	79,6	77,4
Regione	0	25,8	30,6	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	23,5	27,1	18,7
Unione Europea	1	14,4	18,7	16
Contributi da privati	1	5,3	9,9	8,8
Scuole componenti la rete	1	50	55,1	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:MIPM11000D - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: MIPM11000D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	25,8	31,2	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	19,7	24,2	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	87,9	87,5	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	7,6	10,5	13,2
Altro	4	40,2	50,4	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:MIPM11000D - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: MIPM11000D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	2	29,5	30	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	17,4	21,3	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	59,1	62,4	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	19,7	29,7	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,3	11,4	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	14,4	19,8	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	2	23,5	20,1	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	24,2	27,1	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	11,4	14,9	9,3
Gestione di servizi in comune	0	6,8	12	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	18,2	28,6	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	26,5	27,7	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	15,9	11,1	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	8,3	7,3	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	19,7	39,7	22,2
Altro	0	39,4	40,8	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	6,2	5,7	4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	17,7	11,3	8,3
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	35,4	35,5	32,5
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	31,5	36,4	39,4
	Alta varieta' (piu' di 8)	9,2	11	15,8
Situazione della scuola: MIPM11000D	Accordi con 1-2 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:MIPM11000D - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: MIPM11000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato mancante	40,9	50,7	48,7
Universita'	Presente	53	59,2	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	22	17,5	24,8
Enti di formazione accreditati	Dato mancante	28	31,8	46,7
Soggetti privati	Dato mancante	58,3	64,4	67,4
Associazioni sportive	Dato mancante	35,6	34,4	44,5
Altre associazioni o cooperative	Dato mancante	65,9	66,5	66,8
Autonomie locali	Dato mancante	54,5	62,7	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Dato mancante	37,1	46,4	51,3
ASL	Dato mancante	46,2	49,6	54
Altri soggetti	Dato mancante	18,2	24,5	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:MIPM11000D - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: MIPM11000D	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	76,5	78,4	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:MIPM11000D - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: MIPM11000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	9,88393859977536	9,97	7,69	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si colloca ad un livello medio di partecipazione a reti di scuole; in un caso è scuola capofila. Le finalità degli accordi riguardano principalmente pratiche didattiche ed educative oltre alla necessità di intercettare risorse economiche.</p> <p>Esistono gruppi di lavoro misti, che coinvolgono insegnanti e altri rappresentanti del territorio.</p> <p>Anche se erroneamente non riportato nelle tabelle la scuola svolge un'intensa attività di alternanza scuola lavoro, negli indirizzi del Liceo delle Scienze Umane e Liceo Economico Sociale, realizzandola principalmente sulle classi del triennio.</p> <p>La scuola stipula un numero di convenzioni medio alto; la percentuale di studenti coinvolti apparentemente è bassa perché riferita all'intero istituto e non solo agli indirizzi coinvolti. La ricaduta di tali attività sull'arricchimento dei percorsi curricolari degli studenti è significativa.</p>	<p>Pochi docenti coinvolti nel seguire le attività di rete che spesso gravano sulle stesse persone.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	91,8	89,1	77
	Medio - basso livello di partecipazione	2,7	6,5	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	4,5	3,8	6,1
	Alto livello di partecipazione	0,9	0,7	2,3
Situazione della scuola: MIPM11000D %		Basso livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:MIPM11000D - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: MIPM11000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	121,86	86,96	82,57	34,17

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0,8	0,3	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	20,3	13,4	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	62,5	71	67,4
	Alto coinvolgimento	16,4	15,2	19,3
Situazione della scuola: MIPM11000D %		Medio - basso c		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Uso sistematico del sito scolastico e del registro elettronico, recentemente completamente rinnovati, per le comunicazioni con i genitori.</p> <p>Elevato valore del contributo volontario delle famiglie rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale che esprime indirettamente il gradimento e la partecipazione delle famiglie a supporto dell'offerta formativa della scuola.</p> <p>Regolare collaborazione con il Comitato e Associazione genitori, che hanno contribuito con risorse economiche alla realizzazione di alcuni progetti.</p> <p>La componente genitori del Consiglio di istituto, sia attraverso i lavori del Consiglio che raccordi personali con la dirigenza, è regolarmente informata e coinvolta nelle scelte e nelle attività che la scuola progetta e realizza. In particolare Regolamenti, Patto di corresponsabilità e altri documenti di rilievo vengono realizzati ed aggiornati in un confronto regolare con la componente genitori.</p>	<p>Il nuovo registro elettronico presenta ancora la necessità di alcuni affinamenti per rendere migliore l'uso dello stesso e la comunicazione con le famiglie e deve essere migliorato l'intero sistema di comunicazioni all'interno della comunità scolastica. Anche l'utilizzo del sito per la comunicazione scuola famiglia deve essere ulteriormente potenziato.</p> <p>La scuola non prevede ancora la realizzazione di progetti o interventi sistematici per i genitori, anche se diverse attività sono state occasionalmente svolte, per esempio nel caso del contrasto alle dipendenze.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>La scuola partecipa a diverse reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa, tuttavia sono pochi i docenti coinvolti nel seguire le attività di rete. La scuola e' sufficientemente coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative</p> <p>La scuola propone sistematicamente stage di alternanza scuola lavoro per gli studenti del triennio degli indirizzi dei licei delle scienze umane ed economico sociale, stipulando un numero di convenzioni medio alto.</p> <p>Queste attività hanno una significativa ricaduta sul piano dell'offerta formativa, che ne risulta arricchito.</p> <p>Regolare la comunicazione scuola famiglia, potenziata con l'utilizzo del sito scolastico e del registro elettronico, che richiedono tuttavia un miglioramento ed affinamento dei servizi offerti.</p> <p>La scuola collabora regolarmente con i genitori, nella loro componente rappresentativa nel Consiglio di istituto e nel Comitato genitori, e ne raccoglie idee e i suggerimenti.</p>

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Diminuzione dell'abbandono scolastico e promozione del successo formativo	Rientrare nelle medie provinciali e regionali di abbandoni/trasferimenti con particolare riferimento al passaggio tra primo e secondo biennio
		Miglioramento della preparazione complessiva, in relazione agli esiti finali e alla capacità di sostenere i test di ingresso alle università	Riduzione della percentuale di voti inferiori al 70 nella valutazione finale esame di stato. Incremento della percentuale dei voti superiori ad 80.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Miglioramento della preparazione in matematica e in italiano	Rientrare nelle medie INVALSI, migliorare la coerenza tra esiti interni ed esterni. Migliorare i risultati nelle prove comuni tra primo e quarto anno
✓	Competenze chiave europee	Sviluppo del rispetto condiviso delle regole	Riduzione del numero di ritardi ed assenze ingiustificate.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

I risultati dell'autovalutazione evidenziano la necessità di sostenere il successo formativo degli studenti, soprattutto analizzando ed intervenendo sulle cause che producono un eccesso di dispersione scolastica nel passaggio da biennio a triennio. Si pone quindi la priorità di azioni che aiutino gli studenti a essere consapevoli e ad affrontare le difficoltà legate al passaggio biennio-triennio.


Dalle prove Invalsi emerge inoltre la necessità di migliorare la qualità degli apprendimenti in matematica e in italiano e, più in generale, considerando l'intera autovalutazione, deve essere fatto un lavoro di miglioramento della qualità complessiva degli apprendimenti nella varie discipline che permetta anche alle eccellenze di emergere meglio nei risultati finali.

E' necessario infine operare sul senso condiviso di appartenenza alla comunità scolastica, realizzando un rispetto attivo e condiviso, e non solo formale, delle regole della comunità scolastica, a partire innanzitutto dal rispetto di orari e scadenze e dalla cura condivisa del decoro degli spazi.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Sistematica pianificazione di momenti di verifica comuni per classi parallele con griglie di valutazione condivise e raccolta degli esiti.

		Promuovere regolari momenti di revisione per dipartimenti (di materia, indirizzo, etc.) del curricolo e della progettazione e della valutazione
		Sviluppare indicatori e griglie di valutazione per le competenze di cittadinanza, anche declinate per le singole discipline
	Ambiente di apprendimento	Ampliare gli spazi e i tempi a disposizione in orario extracurricolare, biblioteca compresa, per lo studio individuale e per lo studio guidato.
		Realizzare ed ampliare le azioni di sportello di sostegno ed interventi di recupero nel corso intero anno scolastico
		Sviluppare attività di collaborazioni tra pari per il supporto agli studenti con difficoltà
	Inclusione e differenziazione	Monitorare e conservare dati sul recupero nel 1° e 2° periodo dell'anno scolastico.
		Individuare meccanismi premianti per rafforzare i comportamenti virtuosi.
		Promuovere e potenziare i corsi di eccellenza in orario extracurricolare
		Promuovere raccolta di verifiche, materiali, griglie, formulari, etc, di stinta per discipline, per scambio di buone pratiche per il caso di studenti con BES
	Continuità e orientamento	Sviluppare raccordo per curricolo verticale tra liceo musicale e rete delle scuole medie ad indirizzo musicale.
		Esplicitare, nei momenti di orientamento in ingresso, caratteristiche, obiettivi e differenze dei diversi indirizzi presenti nell'istituto
		Creare figure di supporto per il riorientamento, in collaborazione con i coordinatori di classe
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Esplicitazione, comunicazione e conoscenza condivisa delle priorità e degli obiettivi della scuola all'interno della comunità scolastica
		Prevedere un'articolazione sistematica e periodica del lavoro collegiale per dipartimenti (di dipartimento, indirizzo, etc)
		Sviluppare metodi e strumenti di monitoraggio e controllo in itinere e finali dei processi e degli obiettivi raggiunti
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Raccolta curricula, competenze formative e professionali e disponibilità del personale docente ed ata, per valorizzare le competenze in essere.
		Raccogliere le esigenze formative e aggiornare Piano di formazione del personale
		Archiviare e condividere pubblicazioni, strumenti e materiali didattici e favorire occasioni di conoscenza e scambio di buone pratiche.

	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Ampliare e sviluppare la rete già in essere di contatti con enti, scuole ed aziende per la realizzazione delle attività di alternanza scuola lavoro
		Incrementare i servizi e la qualità di comunicazione interna ed esterna mediante strumenti online, registro elettronico e le relazioni con i media.
		Creare team specializzato per partecipazione della scuola a bandi (nazionali, regionali, europei,). Promuovere la partecipazione a reti e convenzioni

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La condivisione esplicita delle priorità e degli obiettivi della scuola, alla luce dei risultati dell'autovalutazione, in un lavoro costante, articolato e periodico di programmazione, progettazione e riflessione condivise sugli esiti delle valutazioni, distribuito all'interno delle varie articolazioni funzionali del Collegio docenti, deve individuare e realizzare le iniziative e i miglioramenti da produrre nella qualità dell'insegnamento curricolare e nelle attività di supporto agli studenti con difficoltà e di promozione delle eccellenze per permettere di raggiungere le priorità individuate. In questo, una migliore valorizzazione e gestione del personale, una formazione del personale commisurata alle esigenze e lo scambio di buone pratiche diventano mezzi attraverso cui realizzare un miglior clima didattico e di lavoro e una miglior capacità di comunicare i contenuti di apprendimento. Il potenziamento della comunicazione, interna ed esterna, costituisce un facilitatore per permettere a tutti i membri della comunità scolastica di essere partecipi della vita della stessa. Infine la capacità di partecipare a reti e/o bandi diventa uno strumento indispensabile per accedere a risorse da indirizzare al conseguimento delle priorità indicate.